

QUESTIONI ETICHE IN AUSTRIA

Vittoria delle coppie lesbiche: sì della Corte all'inseminazione

Vienna Le coppie lesbiche in Austria hanno vinto la loro annosa battaglia: la corte costituzionale ha accolto il ricorso presentato da una coppia di donne che rivendicava il diritto alla donazione di sperma per procreare. Le coppie lesbiche potranno ricorrere all'inseminazione artificiale e soddisfare il desiderio di avere figli.

Il legislatore avrà tempo fino a tutto dicembre per mettersi al passo. Fino ad allora, tranne che per la coppia che ha ricorso, vale la legge in vigore attualmente, che consente la fecondazione tramite donazione di sperma solo a coppie eterosessuali. Quelle lesbiche erano costrette ad andare all'estero in Paesi dove la donazione di seme è consentita. Come ha fatto la coppia ricorosa alla corte costituzionale: Brigitte Bichler era andata in Danimarca per sottoporsi alla pratica e ora ha un bambi-



Coppia lesbica: sì alla maternità in Austria

LIMITAZIONI

La nuova legge non si estende alle singole donne omosessuali né alle coppie di uomini gay

no di quattro anni che cresce assieme alla sua compagna. La Danimarca è uno dei nove Paesi europei che permettono oggi la procreazione medica assistita (Pma): gli altri sono Svezia, Finlandia, Norvegia, Islanda, Belgio, Olanda, Gran Bretagna e Spagna.

In Austria, che è governata da una «grande coalizione» fra socialdemocratici e cristiano-democratici, la sentenza della Corte va in soia per le coppie lesbiche, non per le singole donne omosessuali, né per le coppie di uomini gay.

QUESTIONI ETICHE IN SPAGNA

Chiedono «asilo» alla Francia contro la nuova legge sull'aborto

Madrid Alza i toni in Spagna l'opposizione al progetto di riforma restrittiva dell'aborto proposto dal governo di Mariano Rajoy: la piattaforma «Decidir nos hace libres» (Decidere ci rende liberi), costituita da oltre 300 associazioni, ha convocato donne, uomini e professionisti della sanità davanti all'ambasciata francese a Madrid, per sollecitare «protezione giuridica e asilo» alla Francia.

I promotori della protesta affermano che «la riforma può portare migliaia di donne spagnole e residenti in Spagna ad abortire clandestinamente, con conseguenti rischi per la salute» o a doversi «recare all'estero, se hanno le risorse».

Fonti della piattaforma assicurano che una delegazione sarà ricevuta da una rappresentanza dell'ambasciata di Parigi, «per trasmettere la petizione al governo francese».

SITUAZIONI OPPOSTE

Parigi si accinge ad approvare una norma che rende l'interruzione di gravidanza ancor più facile di oggi



Manifestazione pro aborto a Madrid

Mercoledì è cominciato in Francia il dibattito su una riforma della legge sull'aborto che rende l'interruzione della gravidanza ancora più facile rispetto alle norme del 1975. Il progetto proposto dal governo Rajoy in Spagna restringe al contrario la possibilità d'interrompere la gravidanza solo ai casi di violenza sessuale o malformazio-

ne grave del feto. Una severità che ha spinto anche alcuni esponenti del partito popolare al governo a suggerire di rendere la nuova norma meno rigida.